Ross Chambers, *Rimbaud and the forain* (on “*Au Cabaret-Vert, cinq heures du soir*”)

Damiano Sinfonico

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6372>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6372

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 574

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Damiano Sinfonico, «Ross Chambers, *Rimbaud and the forain* (on “*Au Cabaret-Vert, cinq heures du soir*”)», *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6372> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6372>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Ross Chambers, *Rimbaud and the forain* (on "Au Cabaret-Vert, cinq heures du soir")

Damiano Sinfonico

NOTIZIA

ROSS CHAMBERS, *Rimbaud and the forain* (on "Au Cabaret-Vert, cinq heures du soir"), in «Australian Journal of French Studies», volume XLIV, 1, 2007, pp. 3-12.

- 1 L'A. conduce un discorso ad anelli, incentrandolo sull'analisi magistrale del sonetto *Au Cabaret-Vert, cinq heures du soir* (ottobre 1870): il testo, considerato un'anticipazione delle *lettres du voyant* (maggio 1871) perché tende verso l'illuminazione finale, è percepito come l'incrocio esemplare tra un tipo di poesia descrittivo e un tipo figurativo: il realismo si carica di sovrasenso, l'adesione al particolare oggettivo diventa uno stadio nel percorso che porta all'illuminazione. Questo bifrontismo caratterizza per l'A. la poesia del *forain*, il «seller of rethorique» che tra un'esigenza mimetica e una figurativa rende esteticamente più appetibile il quotidiano: nello scarto rispetto all'ordinario e al familiare, questa sovrapposizione estetica aderisce al nuovo *status* di saltimbanco del poeta, che sfrutta le risorse del linguaggio per rivestire il quotidiano e legittimare un'utilità della poesia.